



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI BASILICATA

MATERA

VERBALE DI CONSEGNA

ex D.P.C.M. 169 del 02/12/2019, art. 33 e D.M. 28 gennaio 2020

tra

DIREZIONE REGIONALE MUSEI BASILICATA E MUSEO NAZIONALE MATERA

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171 recante il regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di Valutazione della performance adottato ai sensi dell'art. 16 comma 4 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il D.M. 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali";

VISTO il D. M. 23 gennaio 2016, n. 43, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 n. 169 recante il regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di Valutazione della performance adottato ai sensi dell'art. 1 comma 4 del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, n. 21 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" (All. 2 "Elenco degli Istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale");

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, n. 22 recante "modifiche al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014, recante Organizzazione e funzionamento dei Musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO il decreto dirigenziale prot.n.1541 del 9 marzo 2015 ed il successivo decreto dirigenziale n.229 del 16 marzo 2018 con i quali il Direttore Generale Musei ha conferito alla Dott.ssa Marta Ragozzino l'incarico di Direttore del Polo museale regionale della Basilicata;

VISTO il decreto dirigenziale generale del 15 luglio 2020 numero 519, con il quale il Direttore Generale Musei ha conferito alla Dott.ssa Marta Ragozzino l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Musei della Basilicata;

VISTO il decreto dirigenziale generale del 6.11.2020, con il quale il Direttore Generale Musei conferisce alla Dott.ssa Annamaria Mauro l'incarico di Direttore del Museo Nazionale Matera;

PREMESSO che con il citato D.M. 23 dicembre 2014 (allegato 3, "Primo elenco di istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi assegnati ai Poli museali di cui all'art. 34 del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n°171"), il Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata ed il Museo archeologico nazionale Domenico Ridola di Matera sono stati assegnati al Polo Museale della Basilicata (attualmente Direzione Regionale Musei Basilicata);

PREMESSO che in data 24/11/2015 il Polo Museale della Basilicata (attualmente Direzione Regionale Musei Basilicata) ha preso in consegna dalla Soprintendenza Archeologia della Basilicata, come da verbale di pari data (**allegato 1**), il Museo nazionale archeologico "Domenico Ridola" di Matera;

PREMESSO che il Museo nazionale d'arte medievale e moderna di Palazzo Lanfranchi, già assegnato alla disciolta Soprintendenza per beni storici artistici ed etnoantropologici della Basilicata è transitato direttamente nella gestione del Polo Museale della Basilicata per effetto delle citate norme regolamentari, anche al fine di garantire la migliore operatività del detto Museo e per evitare la duplicazione o lo smembramento di strutture che operavano sia presso il Museo che presso la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;

PREMESSO che in data 06/02/2019 il Segretario Regionale ha consegnato al Polo museale regionale della Basilicata (oggi Direzione regionale Musei Basilicata) e alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Basilicata l'immobile sito nel Comune di Matera in via della Tecnica 1, meglio descritto nel relativo verbale, ad uso di deposito delle opere del Museo di Palazzo Lanfranchi e laboratorio di restauro, individuato catastalmente al fg.67 p.lle 1033/p, 3077/p, 3070/p, 3081/p, 3671/p;

CONSIDERATO che con provvedimenti del 2-3 febbraio 2016 prot.n.864 e n.332 si è proceduto all'assegnazione provvisoria del personale ex SBSAE al Museo di Palazzo Lanfranchi, ad eccezione del personale che si occupava del Catalogo e della Fototeca, (servizi già collocati all'interno di Palazzo Lanfranchi), che è rimasto alle dipendenze della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Basilicata. In un quadro di cooperazione e collaborazione inter istituzionale, nel rispetto delle rispettive competenze, per evitare la duplicazione o lo smembramento degli archivi di documentazione dei beni del territorio e di quelli esposti, afferenti il Catalogo e la Fototeca, tali servizi hanno continuato ad operare sia per il Museo che per la Soprintendenza, per garantire l'operatività e la continuità amministrativa;

CONSIDERATO che attualmente presso il Deposito e Laboratorio di Restauro non vi è più personale in servizio a causa dei pensionamenti e che l'immobile è vigilato da una ditta specializzata e dal personale addetto alla vigilanza di Palazzo Lanfranchi, che svolge il servizio di reperibilità ed è disponibile ad aprire il deposito in caso di necessità;

CONSIDERATO che con il citato D.P.C.M. 169/2019 il Museo nazionale d'arte medievale e moderna di Palazzo Lanfranchi ed il Museo archeologico nazionale "Domenico Ridola" di Matera hanno assunto la nuova denominazione di **Museo Nazionale Matera** e la **natura di ufficio di livello dirigenziale non generale dotato di autonomia speciale** afferente alla Direzione Generale Musei;

RITENUTO pertanto di dover procedere al trasferimento degli immobili e dei beni culturali di pertinenza del Museo Nazionale d'arte medievale e moderna di Palazzo Lanfranchi, del Museo archeologico nazionale "Domenico Ridola" di Matera e del Deposito/Laboratorio di Restauro per la



quota parte di competenza, dei beni mobili in essi utilizzati e delle risorse umane ivi impiegate dalla Direzione Regionale Musei Basilicata al Museo Nazionale Matera;

Il giorno 19.11.2020 alle ore 16:00, la dottoressa Marta Ragozzino, Direttore ad interim della Direzione regionale musei della Basilicata e la dottoressa Annamaria Mauro, direttore del Museo Nazionale Matera procedono, alle operazioni di consegne dei siti;

Articolo 1 - Immobili

Col presente atto vengono consegnati i seguenti immobili:

- l'ex convento delle Clarisse di Santa Chiara, di proprietà del comune di Matera, ceduto in comodato perpetuo allo stato, comprensivo dell'ampliamento di due grandi sale avvenuto nel 1967 con il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e il nuovo edificio (palazzina retrostante) costruito con i fondi Fio 85-Matera Cultura- collocato nel detto giardino. Nella sede storica sono collocate le sale espositive del Museo archeologico nazionale "Domenico Ridola" di Matera, con annessa la Biblioteca specializzata e parte degli uffici; nella palazzina retrostante le nuove sale espositive, i restanti uffici, i laboratori, i depositi e le pertinenze compreso il giardino (di proprietà della Chiesa di Santa Chiara, rappresentata dal Rettore e concesso in comodato gratuito all'allora Soprintendenza Archeologica della Basilicata con atto del 2 dicembre 1999), con accesso rispettivamente da Via Ridola n.24 e da Recinto II Lucano. Gli immobili consegnati sono esattamente individuati al Foglio 159, part.n.2571, 3134, 2586 parte, 2587 area esterna, 3955, 3956, come da allegate planimetrie (**allegato 2**);

- il complesso immobiliare denominato **Palazzo Lanfranchi**, di proprietà del Comune di Matera è stato consegnato al Mibact (ex Soprintendenza per i beni artistici e storici della Basilicata) con contratto di comodato del 19.07.1997, repertorio n.401, registrato al n.1689 il giorno 11.08.1997, per istituire il Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata con annessa la Biblioteca specializzata in storia dell'arte. L'immobile, esattamente individuato al Foglio di Mappa n.159, particelle 1937, sub.12, sub.13, sub.2, sub.3, come dall'allegata planimetria (**allegato 3**);

- inglobata nell'immobile è la Chiesa del Carmine, di proprietà della Curia, consegnata al Mibact (ex Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e demotnoantropologico della Basilicata) con contratto di comodato del 5.08.2005, repertorio n.1582, registrato al n.1525 il giorno 23.08.2005, individuata catastalmente con partita 14720 Ui n. 1 fg 159 particella HH cat E/7;

- il deposito delle opere del Museo di Palazzo Lanfranchi e il laboratorio di restauro siti nel Comune di Matera in via della Tecnica 1, individuato catastalmente al fg.67 p.lle 1033/p, 3077/p, 3070/p, 3081/p, 3671/p in condivisione con la SABAP di Basilicata. Gli spazi di pertinenza sono individuati nella planimetrie allegate (**allegato**).

- L'arch. Mauro comunicherà al Sindaco e al Vescovo di Matera il subentro della Direzione del Museo Nazionale Matera nella titolarità dei contratti di comodato gratuito in essere.

Gli immobili vengono consegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

A decorrere dalla data del presente atto, le spese relative ai consumi e alle utenze ed i tributi o imposte derivate dai predetti immobili sono a carico del Museo Nazionale Matera, che subentra nei contratti di fornitura vigenti (**allegato 4**). Le fatture relative a tali spese nel frattempo pervenute e quelle che arriveranno relative al periodo precedente e successivo alla firma del presente verbale

Sh.

Sh.

rimangono a carico della Direzione Regionale Musei Basilicata, sino alla chiusura dell'anno finanziario per consentire il passaggio del Museo Nazionale Matera alla nuova posizione amministrativa.

Art. 2 – Beni mobili archeologici

Col presente atto si si procede alla consegna dei beni mobili archeologici di proprietà statale esposti nelle sale e conservati nei depositi del Museo archeologico nazionale “Domenico Ridola”, di cui all'allegato 5, contenente l'elenco dei reperti e copia del Mod. 15 CG (riepilogo consistenza iniziale e finale anno 2019).

Art. 3 – Beni mobili artistici e storici ed etnoantropologici

Col presente atto si si procede alla consegna dei beni mobili artistici e storici ed etnoantropologici di proprietà statale esposti nelle sale espositive del Museo nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata e conservati nei depositi presso il Laboratorio di Restauro in via della Tecnica in Matera

Si procede altresì alla ricognizione dei beni mobili artistici e storici ed etnoantropologici di proprietà non statale esposti nel Museo e conservati nei depositi presso il Laboratorio di Restauro in via della Tecnica in Matera;

Si allegano:-

- a) elenco beni statali ex mod. 15 (opere del territorio, acquisti recenti);
- b) elenco beni in possesso ex lege 1032 /1939 (Pinacoteca D'Errico);
- c) elenco beni in comodato (Fondi Levi, Guerricchio ecc.).

Si procede anche alla ricognizione e consegna del materiale fotografico di interesse archivistico e multimediale, di cui all'allegato elenco (allegato 6)

Art.4

Il Centro di Documentazione della ex Soprintendenza per i beni storici artistici e etnoantropologici (oggi Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata) costituito dai seguenti servizi: Fototeca (comprensivo dell'archivio fotografico dei restauri) e Catalogo, collocato dal 1980 in Palazzo Lanfranchi, rimane nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava e si trova.

Tali servizi comprendono archivi storici che non possono essere smembrati, nei quali si conserva sia la documentazione relativa alle opere di competenza del Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata (esposte e in deposito) che la documentazione delle opere del territorio di competenza della SABAP della Basilicata.

Art.5

La Biblioteca specializzata in Storia dell'arte di Palazzo Lanfranchi consta di complessivi 15.000 volumi, comprendenti i testi donati dagli eredi Guerricchio nel 2005 e dagli eredi Iusco Grelle nel 2016, viene consegnata nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

La Biblioteca specializzata del Museo archeologico nazionale “Domenico Ridola”, che dispone di un patrimonio librario e fondi archivistici antichi solo in parte catalogati, viene consegnata nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.



Art. 6 – Beni mobili, beni durevoli e materiale di consumo

Col presente atto si consegnano con beneficio d'inventario, contestualmente ai cespiti di cui all'art. 1, i beni mobili e i beni durevoli. La predetta operazione, anche a causa dell'emergenza sanitaria in corso, sarà perfezionata attraverso la consegna dell'elenco in formato cartaceo e digitale (**allegato 7**).

Tale attività sarà espletata per la Direzione Regionale Musei Basilicata dal Responsabile dell'Ufficio ragioneria rag. Pietro Sannelli con il presente atto esplicitamente autorizzato e per il Museo Nazionale Matera dal consegnatario che sarà individuato, restando nel frattempo in uso ai dipendenti che ne hanno al momento la disponibilità.

L'elenco analitico dei beni mobili di cui alla presente consegna sarà inviato dalla Direzione regionale musei Basilicata al Museo Nazionale Matera e alla Direzione Generale Musei nel più breve tempo possibile compatibilmente con la situazione emergenziale in corso.

Art. 7

Per quanto concerne le attività di manutenzione e i lavori pubblici programmati e finanziati, si rinvia a quanto indicato nella relazione congiunta dell'ing. Ermanno Tropeano e dell' arch. Viviana Loisi che si allega al presente verbale (**allegato 8**) ed alla documentazione in atti presso la Direzione regionale musei Basilicata.

Articolo 8 – Documentazione di sicurezza

Si consegna inoltre la documentazione inerente la sicurezza del Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata ed il Museo Archeologico Nazionale "Domenico Ridola" di Matera (**allegato 9**), consistente nelle copie dei due Documenti di Valutazione dei Rischi dell'Attività e dell'Appendice COVID-19 ad entrambi i DVR, dei documenti relativi alla sorveglianza sanitaria e della scheda riepilogativa delle attività di formazione del personale, nonché nell'ulteriore documentazione di cui alla circolare n.3/2020 recante "*Integrazione la Sistema di gestione della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Procedura e modulistica per il passaggio di consegne*".

Articolo 9 - Personale

Contestualmente al presente atto si fornisce l'elenco del personale attualmente in servizio esclusivo presso il Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata ed il Museo Archeologico Nazionale "Domenico Ridola" di Matera (**allegato 10**).

Dalla data odierna detti dipendenti sono trasferiti al nuovo Istituto dotato di autonomia speciale che ne assume la gestione diretta. Tali dipendenti dalla data odierna afferiscono alla responsabilità dell'arch. Annamaria Mauro quale datore di lavoro da pari data.

Articolo 10 Collaborazione



Considerata l'attuale fase di transizione, in ottemperanza alla nota del 2.11.2020 prot.n.14136 della Direzione Generale Musei, la Direzione regionale musei Basilicata fornirà il proprio supporto tecnico ed amministrativo alla Direzione del Museo fino alla conclusione delle procedure di consegna e al perfezionamento delle procedure amministrative di trasferimento dei dati necessari a garantire l'immediata operatività del Museo Nazionale di Matera.

Art. 9 – Verbali di consegna

Il presente verbale di numero 6 pagine e corredato dagli allegati sopra citati, come sopra scritto, sarà firmato e trasmesso alla superiore Direzione generale.

Sarà cura della Direzione del Museo Nazionale di Matera trasmettere il presente verbale all'Agenzia del Demanio ai fini di ogni opportuno aggiornamento relativo agli immobili demaniali oggetto della presente consegna.

Le operazioni di consegna, con approvazione di tutti gli atti relativi hanno avuto termine il

14:00 alle ore 19.11.2020

Direzione Regionale Musei Basilicata

Museo Nazionale Matera

Dott.ssa Marta Ragozzino

arch. Annamaria Mauro

